

L'immagine del floricoltore con la zappa in mano e lontano dalla tecnologia è superata. Ma anche nel moderno imprenditore sopravvive la tendenza a sottovalutare l'importanza di un buon sistema informatico. Niente di più sbagliato, perché solo il software gestionale giusto può aiutare a migliorare la produttività



di LUCA ROSSI*



Il sistema informatico ideale? Semplice e “esperto in materia”

Citando Wikipedia, un **sistema informatico** è un sistema elettronico di elaborazione dei dati che, se realizzato con prestazioni di efficienza, affidabilità, disponibilità e si-

curezza, **garantisce una migliore gestione delle informazioni aziendali** con ricadute positive sulla produttività e quindi sull'operato dell'azienda stessa.

Pertanto, in mancanza di almeno una di queste condizioni, un sistema informatico non solo diventa inefficace, ma addirittura è in grado di minare il rendimento dell'azienda stessa.

Sembra uno scenario catastrofico, eppure si tratta di una situazione molto diffusa. Vediamo perché.

LA MANCANZA DI EFFICIENZA
La mancanza di efficienza è senza

dubbio la **patologia più diffusa nei sistemi informatici applicati all'agricoltura**. Le cause del fenomeno sono da attribuirsi principalmente al fatto che l'azienda agricola:

- viene parificata dai produttori di software a qualsiasi altra azienda manifatturiera;
- acquista gestionali generici, senza prestare la dovuta attenzione alle proprie specificità;
- utilizza prodotti diversi non integrati tra di loro (es. contabilità e tracciabilità), limitati sia dalle diverse origini che dalla loro incompatibilità strutturale;

– pone l'attenzione solo a processi “standard” (es. la fatturazione), lasciando disorganizzate importanti e ricorrenti aspetti della propria attività, fenomeno misurabile con l'enorme quantità di fogli di calcolo utilizzati allo scopo.

In queste condizioni nasce il bisogno di miglioramento percepito dall'imprenditore, ma difficilmente soddisfabile per le difficoltà che incontra in questa fase.

Molte volte mi sono sentito chiedere: «Avrei bisogno di un programma» o «Vorrei cambiare gestionale e sono in-

LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO È L'UNICO MODO PER FORNIRE ALL'AZIENDA UN SUPPORTO CONCRETO ALLA PROPRIA PRODUTTIVITÀ

teressato a provare il vostro» o «Volevo sapere il prezzo del vostro programma» ecc.

La mia risposta è sempre la stessa: «**Ma un programma per fare cosa?**».

Sembra scontato, ma proprio in questa domanda si racchiude il ruolo del consulente informatico, figura che non deve limitarsi a vendere un prodotto, ma **proporre una soluzione per migliorare l'efficienza** del potenziale cliente. E non può esistere soluzione se non si conosce il problema. Ecco perché è importante fare domande.

Nella mia esperienza ho constata- ➤



Relazione presentata al convegno “Innovazione e tecnologie informatiche per il florovivaismo e l'agricoltura” (<http://viv.entecra.it/flormart.php>) svoltosi l'11 settembre 2015 al Flormart di Padova e organizzato dal CREA-VIV di Pescia (PT)

* responsabile dello sviluppo di Gesag, Piove di Sacco (PD), luca.rossi@gesag.it

► to che le aziende sono in possesso di molti dati di fondamentale importanza, la gran parte dei quali mal gestiti, e la causa è solo una: la mancanza di efficienza.

I pc sono veloci, affidabili e sicuri. E anche di software ce n'è fin troppo, ma sono prodotti disomogenei e non integrati fra di loro, che creano un contesto complicato e costoso.

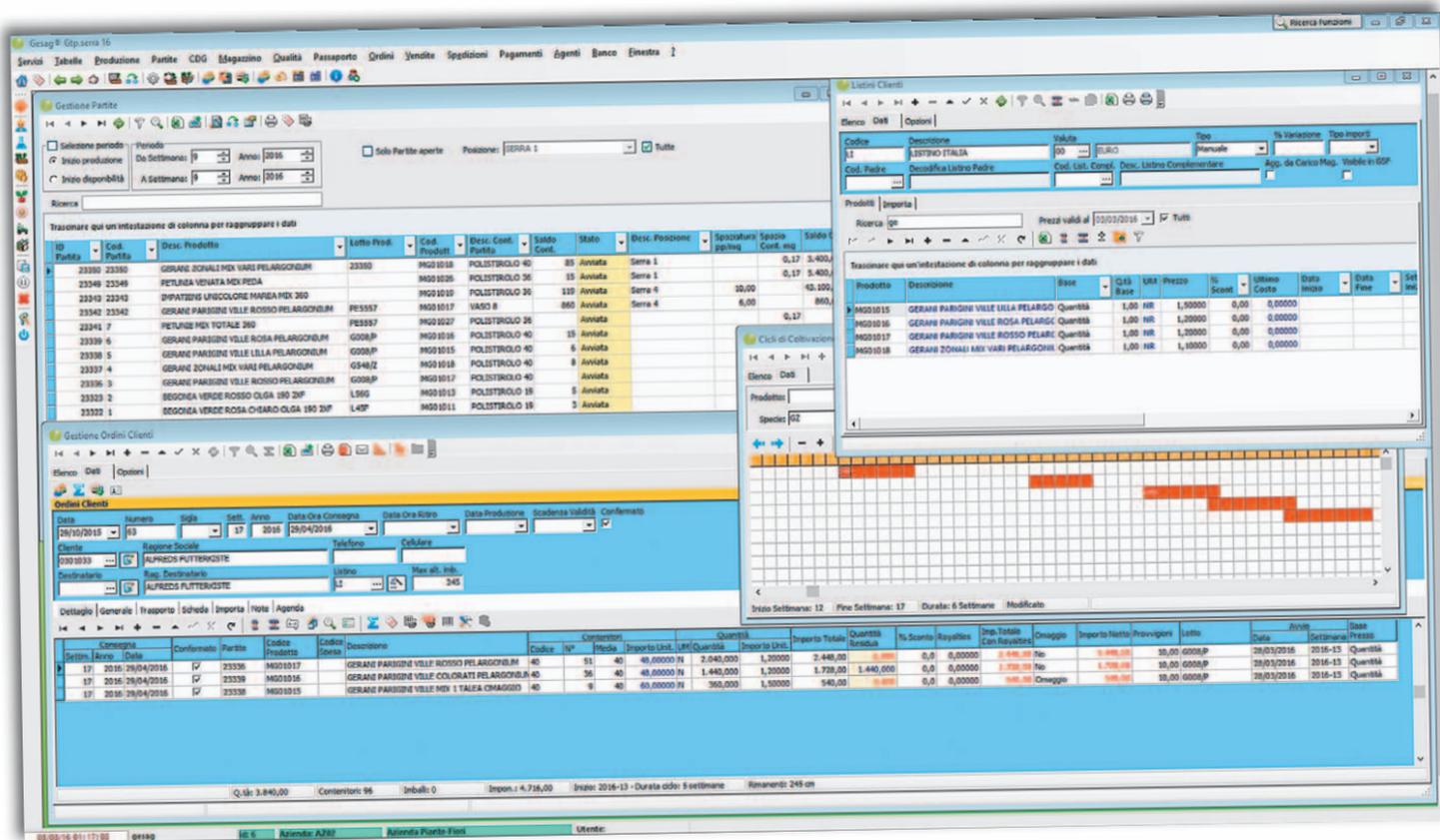
LA SOLUZIONE DOV'È?

La soluzione in questi casi è solo una: la **ristrutturazione del sistema informatico**. Ma si tratta di un percorso difficile e pieno di ostacoli.

Il principale è rappresentato dalla **difficoltà nel riconoscere gli errori del passato, che si unisce alla paura del cambiamento**, a volte alimentata dal ricordo di esperienze negative.

Il detto "ciò che funziona non si cambia" (della serie "se riesco a fare le fatture non cambio certo il programma di fatturazione") non vale per i sistemi informatici, che possono aumentare le loro performance solo grazie a continui mutamenti evolutivi.

Purtroppo quando l'imprenditore trova il coraggio a perseguire il cambiamento, spesso si affida ai consigli



Gtp.serra unisce la potenza di un moderno software gestionale con la semplicità che solo un attento studio dell'interfaccia utente può ottenere. L'esempio nella foto qui sopra è l'inserimento di un ordine cliente, che in simbiosi con la produzione (cicli di coltivazione) ed il commerciale (disponibilità e listini) permette una precisa programmazione della produzione.



IL DETTO "CIÒ CHE FUNZIONA NON SI CAMBIA" NON VALE PER I SISTEMI INFORMATICI, CHE POSSONO AUMENTARE LE LORO PERFORMANCE SOLO GRAZIE A CONTINUI MUTAMENTI EVOLUTIVI

dell'amico, a quello che "quando lo chiami, lui c'è sempre", o a quello che "si è sempre occupato del computer" o, peggio, ai motori di ricerca.

L'informatico in agricoltura viene ancora oggi percepito più come un medico che interviene per risolvere un problema isolato e passeggero, che come un professionista atto al miglioramento: un architetto, ad esempio, incaricato alla progettazione di soluzioni per una vita più confortevole.

L'EVOLUZIONE (E L'INVOLUZIONE) IN CORSO

Negli ultimi anni le aziende produttrici di software gestionale hanno fatto scelte diverse e sono suddivisibili principalmente in due gruppi di scelta:

- la **specializzazione funzionale**;
- la **specializzazione settoriale** (tra cui Gesag).

Estremizzando, la **specializzazione**

funzionale è la teoria secondo la quale è meglio fare "poco e bene".

Nella produzione di software questo fenomeno è in crescente evoluzione per effetto della diffusione delle famose app per smartphone e tablet. Questo approccio è sicuramente utile e pratico per l'uso personale, ma risulta disgregante e macchinoso nell'uso professionale.

È la scelta più semplice per le software house, la più facile da vendere e di conseguenza la più diffusa.

Basti pensare allo scenario che vi potreste trovare davanti entrando in un'azienda agricola oggi: un software di contabilità, uno per il quaderno di campagna, una banca dati fitofarmaci, un software per la tracciabilità, per la gestione del biologico, per la guida satellitare, per l'impianto di irrigazione, per la botte dei trattamenti fitosanitari, per il climatico in serra, per il passaporto delle piante (florovivaismo) o per le accise e i registri (vitivinicolo). E mi fermo solo

per motivi di spazio.

Niente di male in tutto questo, ma il problema è che spesso questi prodotti tra di loro "non si parlano". E poi per ogni software c'è un'azienda diversa che lo assiste, un canone di manutenzione, una persona che deve imparare ad usarlo, delle specifiche tecniche da rispettare. E dove non arriva il gestionale, c'è sempre l'immane calcolo di foglio di calcolo!

È evidente che questo contesto è causa di aumento dei costi e, in generale, di grande inefficienza. La specializzazione settoriale è invece un metodo di analisi che parte dallo studio e dall'esperienza in uno specifico settore produttivo, al fine di realizzare sistemi informativi efficienti, basati sulla centralizzazione dei processi e sulla razionalizzazione delle risorse.

Questi sistemi vengono definiti ERP (Enterprise resource planning, letteralmente "pianificazione delle risorse d'impresa"). Un sistema integrato ERP unisce all'integrazione totale l'uniformità di approccio utente, la responsabilizzazione del consulente e della software house e la drastica riduzione dei tempi e dei costi di gestione, al fine di ottenere semplicità e velocità d'uso, di avvio all'uso e di trapasso, quando serve.

Non è vero che tutti gli ERP aumentano la produttività aziendale, ma è vero che solo l'ERP adatto lo può fare.

La scelta del giusto ERP è una fase molto complessa, che il consulente informatico può condurre con successo solo se possiede grande esperienza specifica nel settore di competenza.

L'ERP (ENTERPRISE RESOURCE PLANNING) È UN SISTEMA INFORMATIVO BASATO SULLA CENTRALIZZAZIONE DEI PROCESSI E SULLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

GLI ERP DI GESAG

Gesag, una delle aziende leader specializzate nella produzione di software gestionale per il mondo agricolo e agroalimentare (www.gesag.it), ha come obiettivo da sempre di produrre sistemi ERP semplici, veloci e quindi efficienti. Semplicità e velocità si possono ottenere solo mediante la centralizzazione delle procedure e delle funzioni e la loro corretta distribuzione nel sistema informativo aziendale. La centralizzazione si può ottenere attraverso la profonda conoscenza della materia, mentre la corretta distribuzione si attua con una minuziosa progettazione e una attenta analisi dei processi aziendali.

Il sistema informatico ideale, per un uso naturale e intuitivo, deve essere implementato da professionisti che nutrono la propria esperienza con il rapporto diretto con il cliente. È solo così che il sistema informatico diventerà semplice, veloce ed "esperto in materia".

Un esempio concreto di questa esperienza è rappresentato dall'azienda Red Fox Italia di Latina, appartenente al gruppo Dümmer Orange. «"Gesag Gtp.serra"», ha dichiarato il general manager Peter Maile, «è un programma molto semplice da usare, e la definizione "user friendly" calza a pennello. Questo è un aspetto che per me dice tutto: nelle nostre passate esperienze abbiamo potuto constatare che programmi molto completi venivano sfruttati dai nostri collaboratori al minimo delle loro potenzialità. Gtp.serra, pur essendo ricco di funzioni e di opzioni, è facilmente accessibile e semplice da utilizzare».

il floricultore

FONDATO NEL 1964

www.ilfloricultore.it

3
2016

RIVISTA INDIPENDENTE DEL MONDO FLOROVIVAISTICO PROFESSIONALE



EXCELLUM
SPECIALIST



podere
luen

studiotipma

la passione diventa eccellenza
podereluen.it

PRIMO PIANO

A TU PER TU COL MINISTRO

Appello dei florovivaisti:
prestateci più attenzione p. 8

FIERE & MOSTRE

REPORTAGE

Myplant & Garden:
buona la seconda p. 14

GIARDINAGGIO

NOVITÀ

I favolosi tre
per Fleuroselect p. 38

PAROLA DI CONSULENTE

FINANZA

Crisi di liquidità:
cause e soluzioni p. 42

